

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Ai sensi del D.Lgs 152/06

Progetto:

**PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'ALLEVAMENTO
AVICOLO ESISTENTE SITO IN VIA MONTICELLO
COMUNE DI BARBARANO MOSSANO (VI)**

Documento:

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA SISTEMA
DEL VERDE**

Revisione/data

00 del 15/03/2021



Ditta proponente:

Furegon Paolo

Tecnico:

Dott. Baldo Gabriele



AGRICOLTURA & SVILUPPO srls



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'ALLEVAMENTO

L'allevamento esistente e i capannoni che verranno realizzati ai fini dell'ampliamento, si collocano nel Comune di Barbarano Mossano (VI). La natura del luogo risulta essere prevalentemente produttiva, con presenza di centri abitati nelle zone più pianeggianti. I versanti collinari presentano una scarsa urbanizzazione con prevalenza di vegetazione naturale arbustiva ed arborea a causa della forte pendenza.



Foto aerea localizzazione allevamento - Comune di Barbarano Mossano (VI)



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

L'area in cui è presente l'allevamento è una zona E agricola, caratterizzata dalla presenza di coltivazioni di seminativi e di colture arboree. Inoltre, sono presenti altre realtà di allevamenti zootecnici, indice del fatto che la vocazionalità della zona è prevalentemente agricolo-produttiva.

Il settore di maggior interesse ambientale e paesaggistico è prevalentemente quello collinare, dove è più alto il livello di naturalità, inferiore il grado di urbanizzazione e l'agricoltura è di tipo estensivo. Si precisa che l'allevamento non provocherà impatti su siti Rete Natura 2000 come da Relazione di Non Vinca allegata alla VIA.

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

L'Azienda Agricola Furegon Paolo, con lo scopo di limitare gli impatti ambientali e visivi che possono essere cagionati dal centro zootecnico in ampliamento, prevederà, come anticipato nei Quadri Progettuale ed Ambientale, la piantumazione di una siepe che racchiuderà l'allevamento su tutti i lati, la piantumazione di un boschetto e la realizzazione di un laghetto di laminazione per la raccolta delle acque piovane in eccesso.

Alcune essenze verranno piantumate anche tra i capannoni stessi, senza compromettere la loro funzionalità di allevamenti di broiler da carne.

Funzionalità della barriera verde e del boschetto

Gli accorgimenti appena descritti ed in particolare la barriera verde ed il boschetto, creano un "ostacolo visivo" dall'esterno ai capannoni stessi, limitando così l'impatto visivo del centro zootecnico armonizzandolo con l'ambiente circostante in cui è inserito.

Inoltre, le piante hanno principalmente funzionalità ecologiche in quanto riescono a trattenere le polveri, a ridurre lo spostamento dell'aria diminuendo così la propagazione di eventuali odori. Le funzionalità possono essere riassunte come segue:

- Assorbimento dell'anidride carbonica e di altre emissioni prodotte dall'allevamento (biofiltro): le piante della siepe, infatti, assorbono tramite le foglie l'anidride carbonica che viene emessa dagli animali durante il periodo di ingrasso. In questo modo la CO₂ viene fissata all'interno della pianta sotto forma di legami carboniosi che creano la lignina. Anche l'ammoniaca emessa viene in parte assorbita dalla superficie fogliare,



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

limitandone così la dispersione in aria. Tale composto azotato apporta nutrimento alla pianta attraverso gli organi epigei.

- Emissione di ossigeno: peculiarità di tutte le piante è quella di catturare CO₂ e di emettere O₂, rendendo quindi “respirabile” l'aria che le circonda.
- Mantenimento e aumento della biodiversità: con l'introduzione di specie arboree e arbustive autoctone si vuole incrementare la biodiversità presente, sia dal punto di vista vegetazionale, con essenze differenti, che dal punto di vista faunistico, dal momento che la presenza di piante costituisce un habitat per diverse specie di animali. La biodiversità, inoltre, può essere intesa anche dal punto di vista paesaggistico, in quanto un filare di piante crea un elemento verticale che spezza la monotonia del paesaggio agrario orizzontale. La funzione della siepe sarà anche quella di corridoio ecologico, a supporto della diffusione della biodiversità verso altre aree verdi.
- Mitigazione visiva, acustica, da polveri e da odori: una volta che le piante hanno raggiunto l'altezza necessaria la funzione della siepe che risulta immediatamente percepibile è quella di barriera visiva, in quanto impedisce la vista dei capannoni dalla strada. La compattezza della siepe, inoltre, riesce ad assorbire parzialmente le emissioni sonore dovute dal funzionamento degli impianti e dal verso degli animali quando sono spaventati. Anche le polveri prodotte dal carico/scarico dei mangimi vengono eventualmente abbattute, senza così diffondersi all'esterno dell'impianto. Gli odori, causati dalla pollina prodotta e dagli animali stessi, vengono filtrati attraverso la siepe che, come visto in precedenza, assorbe in parte le emissioni (ammoniaca). Anche l'eventuale impatto luminoso, causato dall'illuminazione dei piazzali del centro zootecnico, verrà mitigato dalla presenza della siepe. Si precisa che tutta l'illuminazione sarà orientata verso il basso, illuminando solamente i piazzali, in modo tale da non creare problematiche.

Si precisa che le piante scelte dall'azienda sono “autoctone” in quanto previste dal Prontuario del Comune di Barbarano Mossano (VI).

Viene riportato di seguito un estratto della planimetria del verde in cui è possibile osservare la disposizione delle piante all'interno del centro zootecnico.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Planimetria del verde (sostituire)



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

PIANTUMAZIONE DELLA SIEPE E DEL BOSCHETTO – Scelta delle piante

Come è possibile osservare dall'immagine precedente, la scelta dell'azienda sarà quella di piantumare diverse tipologie di piante, in particolare arbusti, piante di medio-alto fusto, con caratteristiche differenti, aumentando di conseguenza, la biodiversità all'interno del centro zootecnico.

Ad esempio, la tonalità di colore differente che alcune piante assumono con il divenire dell'autunno ed inverno permettono al centro zootecnico di armonizzarsi al meglio con l'ambiente circostante, mitigando l'impatto visivo generato dalla presenza dei capannoni. Inoltre, alcuni arbusti di bassa taglia possono essere impollinati dalle api o presentare frutti commestibili per uccelli di piccola taglia ed avifauna che, di conseguenza, potrebbe colonizzare e popolare le piante di alto fusto. Le piante verranno piantate anche fra i capannoni stessi limitandone così l'impatto visivo, senza però comprometterne le funzionalità e lo scopo che assolvono.

In sostanza, l'obiettivo della piantumazione delle piante è la formazione di una rete naturalistica che connetta l'ambiente circostante con il centro zootecnico, evitando così il depauperamento della naturalità causato dalla presenza dei capannoni.

Attualmente non è presente una siepe nel centro zootecnico esistente pertanto, l'azienda agricola Furegon Paolo, come da progetto, circonda l'intero allevamento con piante e arbusti. Nel lato nord la siepe sarà monofilare, negli altri lati composta da due filari sfalsati di arbusti e piante di medio-alto fusto. Dove sarà presente il boschetto, nel lato sud-ovest del centro zootecnico, verranno piantate diverse essenze,

Verranno inoltre piantumate alcune piante o arbusti tra i capannoni stessi ed all'interno del centro zootecnico.

Per la scelta delle specie è stato effettuato uno studio sulla vegetazione autoctona che contraddistingue la zona di Barbarano Mossano, prendendo in considerazione le specie elencate nel "Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale" del comune stesso. La selezione di specie per la realizzazione della siepe si basa sulle esigenze ecologiche delle piante. Le specie autoctone si adattano meglio alle condizioni climatiche e alle caratteristiche del suolo, sviluppandosi vigorosamente per formare, a maturità, una siepe



Agricoltura e Sviluppo srls

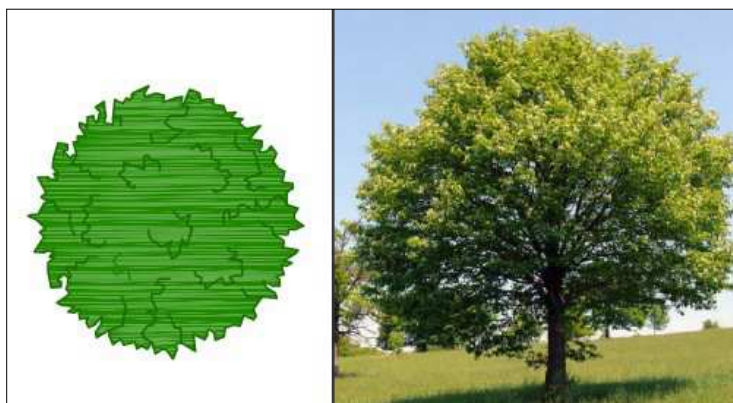
Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

seminaturale stabile.

L'azienda agricola Furegon Paolo, per dare un maggior senso di naturalità all'intervento, planterà 5 specie di essenze arboree e 6 specie di essenze arbustive, elencate come segue.

1) ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE DI PROGETTO

- **ACERO CAMPESTRE** (*Acer campestre* L.): È un albero caducifoglie di modeste dimensioni (può raggiungere i 18-20 metri di altezza come massimo), il fusto non molto alto, con tronco spesso contorto e ramificato; chioma rotondeggiante lassa. La corteccia è bruna e fessurata in placche rettangolari. I rami sono sottili e ricoperti da una peluria a differenza di quanto accade negli altri Aceri italiani. Foglie semplici, a margine intero e ondulato, larghe circa 5-8 cm.

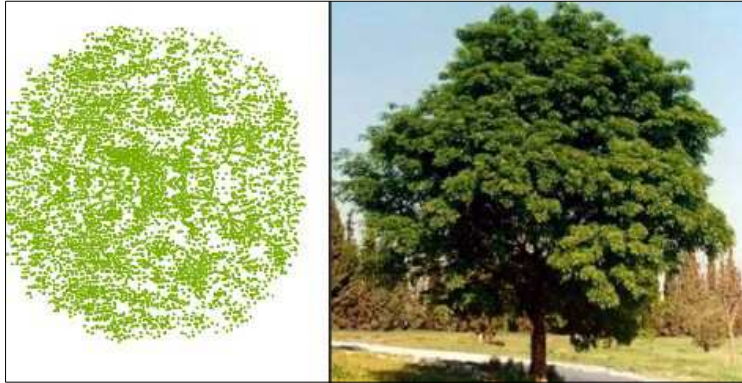


- **FRASSINO MERIDIONALE** (*Fraxinus angustifolia* Vahl): È un albero che può raggiungere fino ai 20-25 metri di altezza. La corteccia è di colore grigio chiaro, profondamente e finemente fessurata. Le foglie sono decidue, disposte attorno ad un rachide centrale. Il margine di queste ultime presenta una irregolare denticolatura, che risulta tuttavia meno sottile rispetto a quella del frassino maggiore. L'apparato radicale è superficiale di tipo fascicolato, adatto, assieme ad olmi e salici, ad ambienti particolarmente umidi come i corsi d'acqua e le forre, mentre nelle aree allagate si associa all'ontano.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



- **ORNIELLO** (*Fraxinus ornus* L.): Ha tronco eretto, leggermente tortuoso, con rami opposti ascendenti con corteccia liscia grigiasta, opaca, gemme rossicce tomentose; la chioma ampia è formata da foglie caduche opposte. Le infiorescenze sono a forma di pannocchie, generalmente apicali e ascellari; i fiori generalmente ermafroditi e profumati, con un breve pedicello, possiedono un calice campanulato con quattro lacinie lanceolate e diseguali di colore verde-giallognolo; la corolla ha petali bianchi leggermente sfumati di rosa, lineari, di 5-6 mm di lunghezza. Il frutto è una samara oblunga, cuneata alla base, ampiamente alata all'apice, lunga 2-3 cm e con un unico seme compresso di circa un centimetro. Nella silvicoltura per il rimboschimento di suoli poveri, aridi, calcarei o argillosi. Come pianta ornamentale in parchi e giardini di grandi dimensioni, anche su terreni secchi e poco profondi.



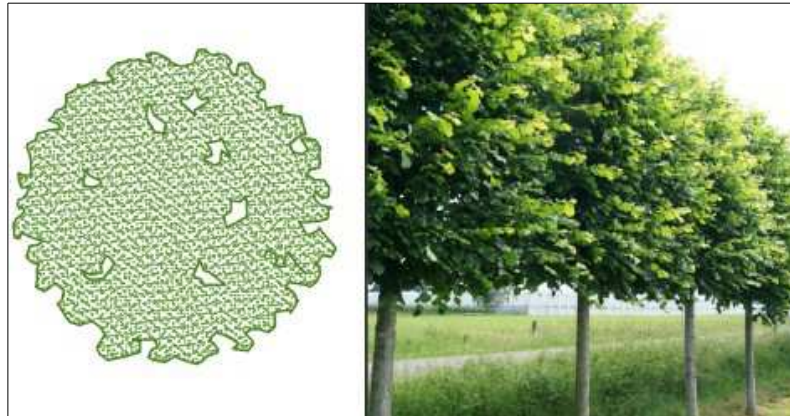
- **TIGLIO NOSTRANO** (*Tilia platyphyllos*): albero alto fino a 40 metri, presenta tronco dritto e regolare. Corteccia liscia e grigia. La chioma è regolare e fitta. Le foglie sono caduche, cuoriformi, a margine seghettato che a maggio-giugno portano



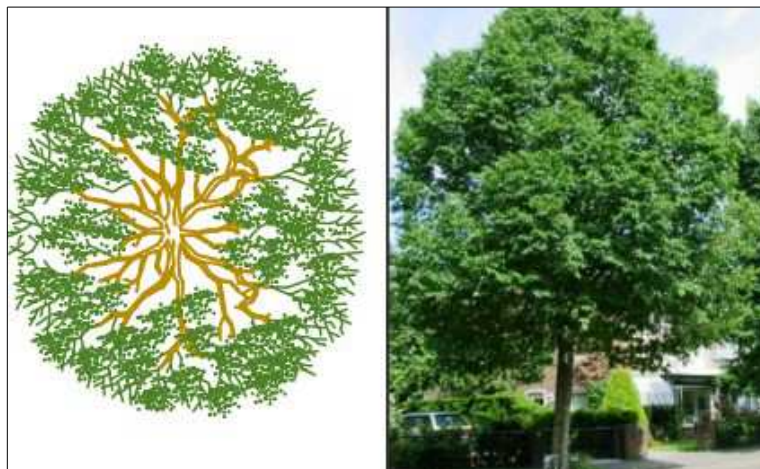
Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

all'ascella fiori profumati di colore bianco-giallastro. È molto noto anche come pianta mellifera, è bottinata dalle api ottenendo un miele, spesso monoflorale, che ha cristallizzazione lenta.



- **OLMO CAMPESTRE** (*Ulmus Minor*): è un albero di media grandezza che può raggiungere altezze comprese tra i 20 e i 30 metri. I fusti giovani presentano una corteccia liscia e di colore grigio scuro. Le foglie sono alternate, di forma ellittica e decidue. Hanno colore verde che vira al giallo durante l'autunno prima della caduta. La pagina inferiore è di colore grigio-verde. I fiori sono piccoli e dorati di petali verdastri. La fioritura avviene prima dell'emissione delle foglie, nel periodo a cavallo di inverno e primavera compreso tra i mesi di febbraio e marzo.



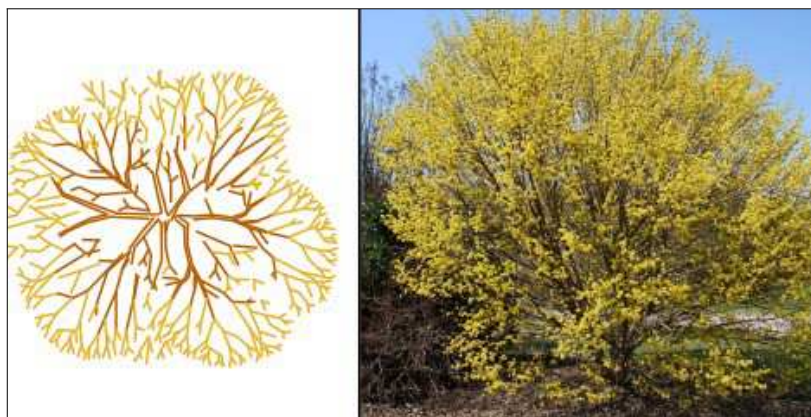


Agricoltura e Sviluppo srls

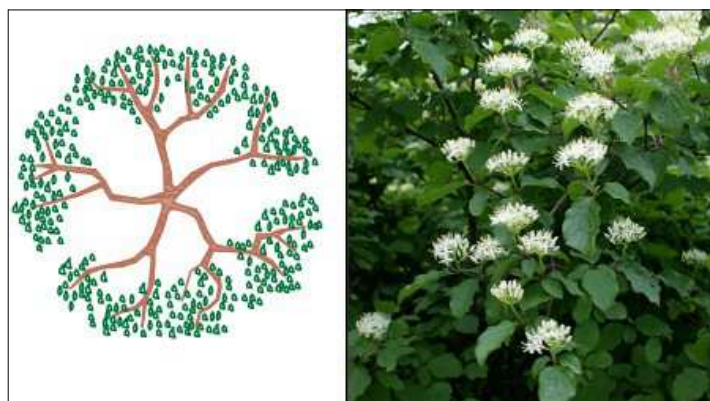
Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

2) ELENCO DELLE SPECIE ARBUSTIVE DI PROGETTO

- **CORNILOLO** (*Cornus Mas L.*): è un arbusto o piccolo albero, caducifoglie e latifoglie, alto fino a 5-6 metri ed altrettanto esteso in larghezza. I rami sono di colore rosso-bruno e brevi, corteccia screpolata. Le foglie sono semplici, sono ricoperte parzialmente da peluria su entrambe le pagine, presentano un colore verde (più chiaro nella parte inferiore). I fiori sono ombrelle semplici, circondate da 4 brattee di colore verdognolo sfumato di rosso, la corolla è di colore giallo-dorato, odorosi. Il frutto del corniolo è una drupa commestibile.



- **SANGUINELLA** (*Cornus Sanguinea L.*): è un arbusto che può crescere fino ad un massimo di 5 metri. Le foglie sono ovali e non presentano peluria. I fiori sono autoimpollinanti. La sanguinella fiorisce da maggio a giugno, i fiori sono bianchi e profumati. Vengono impollinati da diverse specie di apoidei. Questa pianta è mellifera e viene bottinata dalle api, che ne raccolgono il nettare. I frutti sono drupo non commestibili.

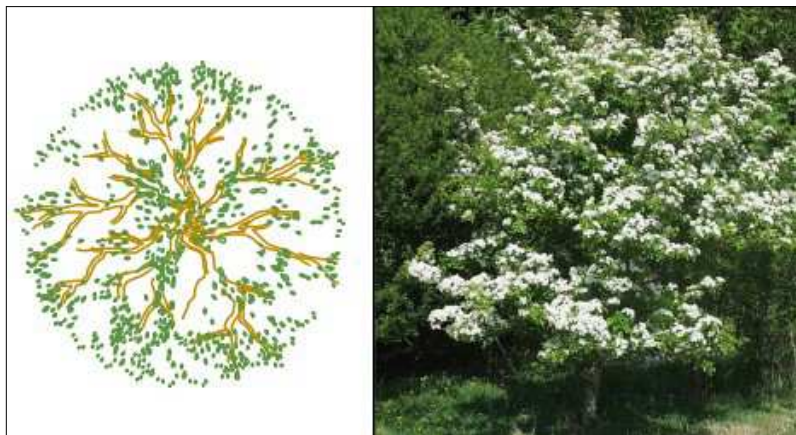




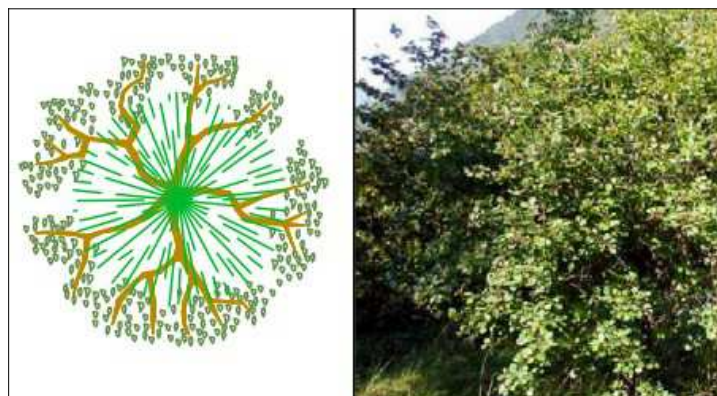
Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- **BIANCOSPINO** (*Crateagus monogyna*): è una caducifolia e latifolia, può raggiungere altezze comprese tra i 50 cm ed i 6 metri. Il fusto è ricoperto da una corteccia di colore grigio. I rami giovani sono dotati di spine ed in primavera si rivestono di gemme e fiori. I fiori sono raggruppati in corimbi che ne contengono da 5 a 25. I petali sono di colore bianco-rosato, i frutti sono ovali, rossi a maturazione e commestibili ed utilizzati spesso per marmellate, gelatine e sciroppi. I frutti sono decorativi perché rimangono a lungo sull'arbusto, anche durante tutto l'inverno.



- **FRANGOLA** (*Rhamnus granfula L.*): è un arbusto alto fino a 4-5 m (in media 2-3 metri) generalmente con pochi rami. La corteccia è grigio violacea o grigio piombo, con numerose lenticelle bianco grigiastre rotonde nei rami giovani. Le foglie sono alterne caduche. Nei terreni umidi i rami crescono tutta l'estate e portano fiori all'ascella di ogni foglia, quindi nel periodo estivo si possono trovare su ogni ramo boccioli, fiori, frutti verdi poi rossi poi neri. Nei luoghi asciutti la pianta fiorisce solo in primavera. Il frutto maturo è una piccola drupa nero-bluastro.





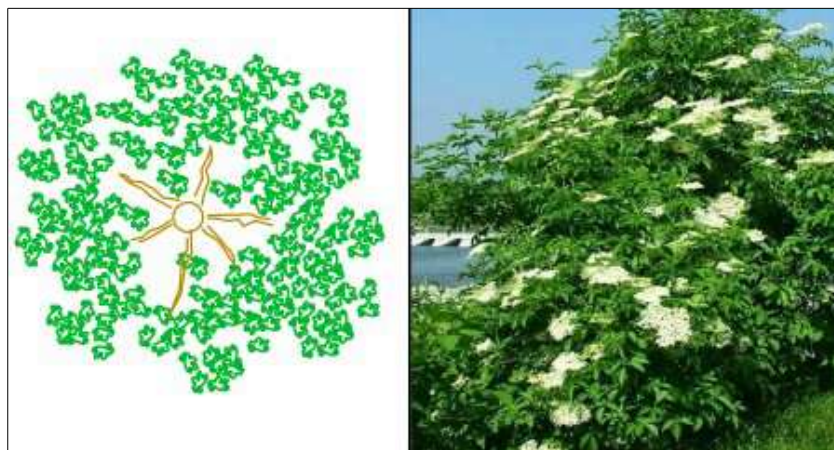
Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- **ROSA CANINA** (*Rosa canina* L.): è una pianta legnosa, un arbusto latifoglie e caducifoglie, spinoso e alto 100-300 cm, con fusti legnosi, privi di peli (glabri), spesso arcuati e pendenti, con radici profonde. Le spine sono rosse, robuste e arcuate. Le foglie sono caduche. I fiori sono di colore di solito rosa pallido e sono poco profumati. La rosa canina fiorisce da maggio a luglio, la maturazione delle bacche si ha in ottobre novembre. Il falso frutto della rosa canina è caratterizzato da un colore rosso e da una consistenza carnosa; è edule ma aspro e non appetibile fresco.



- **SAMBUCO COMUNE** (*Sambucus nigra* L.): il sambuco è un arbusto legnoso e perenne, caducifoglie e latifoglie, alto fino a 6 metri. Il trono ha una scorza grigio-bruna, mentre i rami sono opposti, ricadenti e con midollo chiaro. Fiorisce in aprile-maggio e fruttifica in luglio-agosto. I rami portano delle foglie di colore verde brillante o scuro, composte a loro volta da 5 piccole foglioline. Per il loro intenso profumo, i fiori attirano api e altri insetti pronubi. I frutti sono delle bacche nerastre e lucide.





Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Preparazione del terreno e pacciamatura

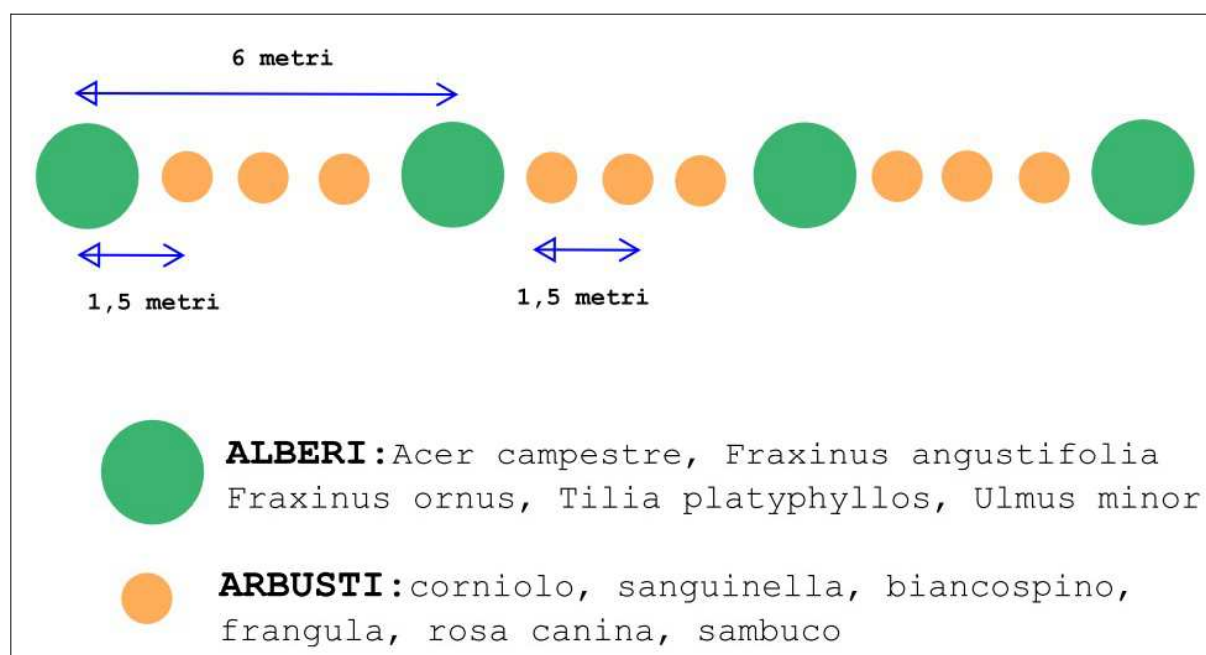
Prima dell'impianto il terreno verrà preparato con lavorazioni più o meno approfondite a seconda dello stato fisico del terreno stesso. Le lavorazioni superficiali verranno integrate da una concimazione organica che avrà la funzione di migliorare la struttura del terreno e di rendere più facile l'attecchimento delle piante. Per facilitare la manutenzione, in particolare il controllo delle infestanti, verranno preventivamente stesi film plastici o tessuto non tessuto per l'area interessata all'impianto.

Sesto d'impianto

Le siepi che sorgeranno parallelamente alla recinzione di confine saranno differenti nei quattro lati del centro zootecnico, delineate come segue. Disteranno ad una distanza dalla stessa recinzione di circa 3 metri.

Nel lato nord del centro zootecnico la siepe sarà monofilare, costituita da una pianta di medio alto fusto, tre piante arbustive ed un'altra essenza arborea.

Le stesse seguiranno la seguente conformazione e distanza l'una dalle altre..



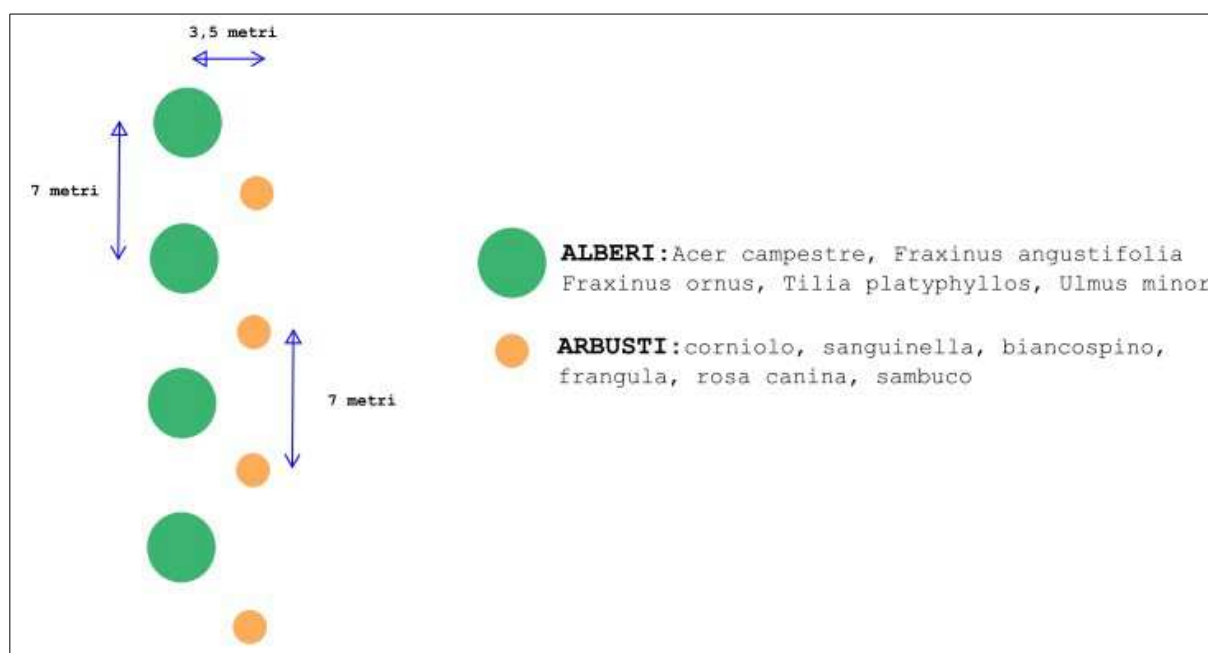


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Nel lato est e sud del futuro centro zootecnico le siepi saranno disposte su due filari sfalsati, alla distanza di circa 3,5 metri l'uno dall'altro con le piante di medio alto fusto e quelle arbustive disposte con la seguente sequenza.

Nel lato sud le piante seguiranno la seguente conformazione, orientate seguendo il confine del centro zootecnico.



Le piante di medio alto fusto dunque disteranno l'una dall'altra circa 7 metri. Lo stesso varrà anche per gli arbusti disposti sul filare sfalsato. In questo modo nella zona tra una pianta e l'altra sarà presente, in linea visiva, un arbusto.

Tale effetto permetterà alla siepe di nascondere il centro zootecnico.

Nel lato ovest la siepe sarà composta di due filari. Quello più esterno segue la stessa disposizione del lato nord, con piante di medio alto fusto a 6 metri di distanza l'una dall'altra e, nello spazio compreso, 3 piante arbustive alla distanza di 1,5 metri l'una dall'altra.

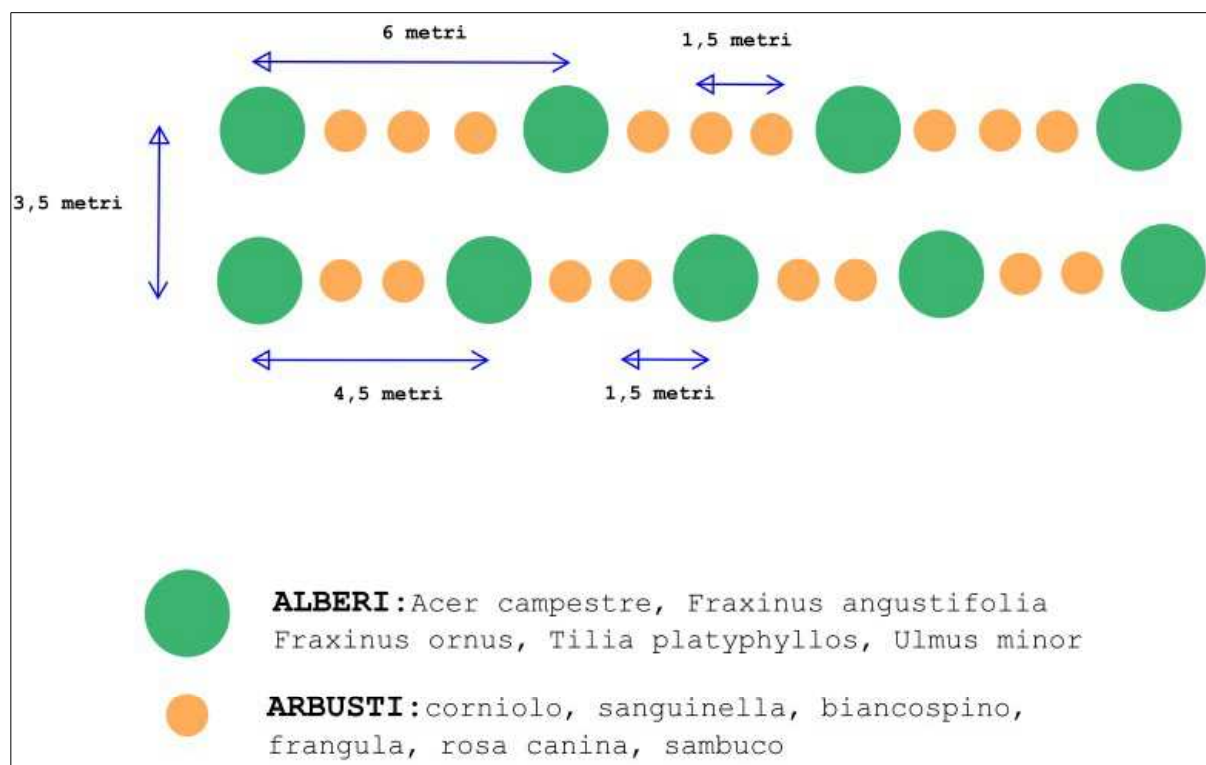
Il secondo filare, disposto a 3,5 metri internamente a quello precedentemente descritto sarà composto da piante di medio alto fusto che distano 4,5 metri l'una dall'altra con 2 arbusti nello spazio compreso da una distanza di 1,5 metri l'uno dall'altro.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Si riporta di seguito conformazione della siepe nel lato ovest.



Come descritto precedentemente, l'azienda agricola Furegon Paolo nel lato sud ovest del centro zootecnico, planterà delle piante al fine di realizzare un boschetto. La conformazione dello stesso, studiata al fine di evitare la presenza di piante e arbusti uguali, renderà più naturale il centro zootecnico.

Inoltre lo stesso boschetto avrà la funzione di mitigare l'impatto visivo e ambientale del centro zootecnico dell'azienda agricola Furegon Paolo.

All'interno del centro zootecnico e tra i capannoni stesso, verranno piantumate delle piante e degli arbusti al fine di rendere più verde tutto l'appezzamento. Si precisa che le piante verranno mantenute, soprattutto quelle tra i capannoni, ad altezze tali da non interferire con l'attività dell'allevamento avicolo di polli da carne.

Tendenzialmente l'azienda conterrà le dimensioni delle piante di medio alto fusto tra i 6 e i 10 metri di altezza, mentre per gli arbusti tra 2 e 3 metri.

Si rimanda alla visione della Tavola del verde presente in allegato.

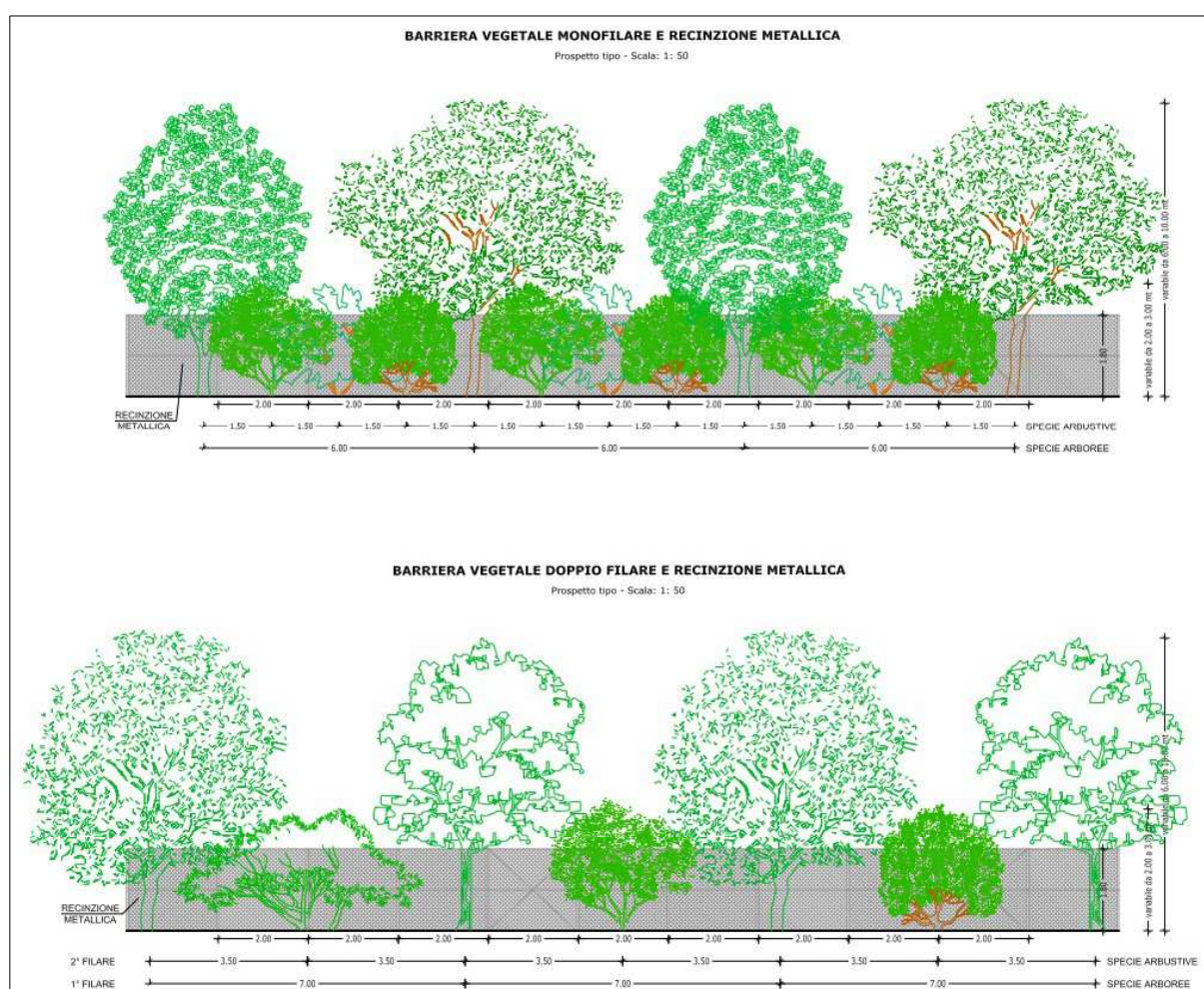


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il materiale vegetale proverrà da vivai specializzati: si preferiranno le piante nate da seme, per una maggiore variabilità genetica ed un migliore sviluppo dell'apparato radicale. Tutte le piante saranno fornite con pane di terra o con contenitori brevettati per evitare malformazioni dell'apparato radicale e assicurare l'attecchimento.

Si riportano di seguito prospetti tipo della siepe che verrà adotta dall'azienda agricola Furegon Paolo.





Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Cure culturali

Nei primi anni dall'impianto occorrerà assicurare un controllo delle infestanti (pacciamatura, sfalcio o diserbo) in modo da avvantaggiare la crescita delle piante della siepe.

Si dovranno prevedere degli interventi di potatura destinati ad eliminare difetti strutturali e di forma al fine di assumere ai singoli arbusti e alberi un aspetto armonico e gradevole. Nel caso delle piante tra i capannoni e all'interno del centro zootecnico la potatura di formazione servirà a mantenere la pianta all'altezza desiderata, senza causare capitozzature in età avanzata.

L'irrigazione avverrà durante l'impianto e nei primi anni di vita, per assicurare l'attecchimento delle piantine. In periodi di siccità prolungata le nuove siepi verranno regolarmente irrigate per assicurarne la ripresa.

Periodicamente nei mesi autunno-invernali si effettueranno le operazioni di potatura e di pulizia dai rami secchi. Tali potature saranno da effettuarsi prima che le branche non siano troppo grosse per l'attrezzo che verrà utilizzato dall'azienda agricola. L'età massima della branca da potare varia da 2 a 4 anni, a seconda del vigore del germoglio.

La durata del tempo dell'impianto, previa manutenzione annuale, sarà pari a circa 80-100 anni, pari cioè al turno di taglio e di sostituzione delle piante d'alto fusto.

LAGHETTO DI LAMINAZIONE

Oltre alla piantumazione di una siepe, delineata nel capitolo precedente, l'azienda è intenzionata a realizzare, all'interno del centro zootecnico un laghetto di laminazione.

Tale opera, oltre alla funzione di armonizzare l'allevamento con l'ambiente circostante, rendendolo più naturale, avrà delle funzionalità prettamente idro-geologiche. Infatti, il laghetto fungerà da bacino di laminazione e da ammortizzatore idraulico durante gli eventi meteorici di particolari intensità e durata, trattenendo e stoccando temporaneamente la portata

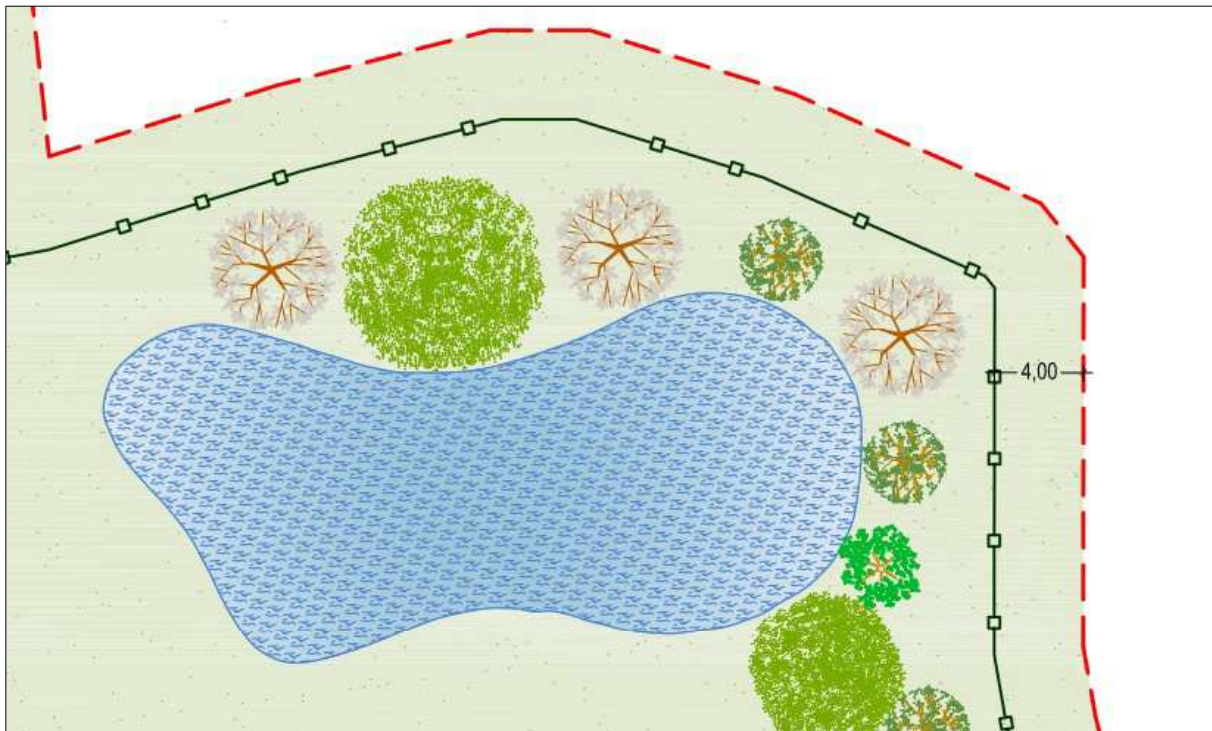


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

ed i volumi intercettati dalle superficie impermeabili dell'allevamento, evitando pericolosi sovraccarichi a scapito dei ricettori finali come fognature, corpi idrici superficiali e ed il suolo.

Si riporta di seguito un particolare del laghetto di laminazione.



Laghetto di laminazione che verrà realizzato dall'Azienda Agricola Furegon Paolo

Tale opera potrebbe avere inoltre anche delle funzioni naturalistiche ed ecologiche, fungendo da “corridoio ecologico” tra l'allevamento stesso e l'ambiente naturale esterno, permettendo alle specie animali autoctone di popolare le piante presenti all'esterno del laghetto ed aumentando di conseguenza la biodiversità depauperata dalla presenza dei capannoni esistenti e dalla realizzazione dei due nuovi capannoni per l'ampliamento.

Si rimanda agli allegati della domanda di compatibilità idraulica, redatti dal Geologo Scalzotto Matteo.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

CONCLUSIONI

Lo scopo della presente relazione è quello di analizzare tutte le opere che l'Azienda Agricola Furegon Paolo adotterà per mitigare gli impatti ambientali cagionati dal centro zootecnico che verrà ampliato attraverso la realizzazione di due nuovi capannoni, a completamento dei tre esistenti.

Come delineato precedentemente, la piantumazione della siepe ha numerose finalità, sia ambientali che di riduzione dell'impatto visivo cagionato dal centro zootecnico. L'azienda planterà diverse tipologie di piante, sia arboree che arbustive, al fine di aumentare la biodiversità all'interno dell'allevamento. Le diverse tipologie di piante infatti presentano caratteristiche proprie delle stesse e differenti l'una dalle altre, assumendo ad esempio colorazioni diverse in vista dell'autunno, permettendo così al centro zootecnico di armonizzarsi maggiormente con l'ambiente circostante, risultando più naturale e meno impattante visivamente.

Inoltre, sia le piante che il bacino di laminazione, comportano di conseguenza la presenza di diverse tipologie di animali (api, uccelli, piccoli mammiferi etc.), permettendo una connessione ecologica con l'ambiente circostante.

San Bonifacio, 15/03/2021

Il Tecnico
Dott. Baldo Gabriele